CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XII
N. 1

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 20 SETTEMBRE 1972

Risoluzione sulle raccomandazioni della Commissione parlamentare mista CEE-Turchia approvate a Marmaris l'8 giugno 1972 in rapporto alla VII relazione annuale del Consiglio d'Associazione CEE-Turchia

Annunziata il 18 ottobre 1972

IL PARLAMENTO EUROPEO

vista la VII relazione annuale d'attività del Consiglio d'Associazione CEE-Turchia (doc. 47/72),

viste le raccomandazioni della Commissione parlamentare mista CEE-Turchia approvate nel corso della sua XIII sessione del 5-8 giugno 1972 a Marmaris (doc. 70/72),

vista la relazione della commissione per l'associazione con la Turchia (doc. 108/72),

I. — *Per quanto riguarda la VII relazione annuale di attività del Consiglio d'Associazione CEE-Turchia:*

1. — ribadisce l'aspetto politico che riveste per la Turchia l'associazione alla Comunità europea e la cui importanza risulta accresciuta nella tappa attuale;

2. — sottolinea la necessità di compiere, in questo spirito, ulteriori sforzi per accelerare il processo di partecipazione della Turchia all'integrazione economica della Comunità;

3. — prende atto della VII relazione di attività del Consiglio di Associazione auspicando tuttavia che gli organi dell'associazione si impegnino ad accelerare la propria attività sulla base della volontà politica ribadita a più riprese e nello spirito di comprensione e di collaborazione che ha sempre presieduto ai lavori della Commissione parlamentare mista CEE-Turchia;

4. — auspica che il Protocollo addizionale applicabile alla fase transitoria dell'associazione, sottoscritto a Bruxelles il 23 novembre 1970, sia ratificato quanto prima soprattutto in considerazione del fatto che l'Accordo interinale volto a dare applicazione provvisoria

alle parti commerciali del Protocollo addizionale verrà a spirare al più tardi il 30 settembre 1972;

5. — sottolinea - conformemente alle precedenti raccomandazioni della commissione parlamentare mista - l'importanza che la Turchia attribuisce alla sua inclusione nella lista dei paesi beneficiari del sistema comunitario delle preferenze generalizzate;

6. — si rallegra del progresso generale delle esportazioni turche verso i paesi della Comunità, specie dopo l'entrata in vigore dell'Accordo interinale;

7. — prende atto con soddisfazione delle attività svolte e dei risultati acquisiti nel quadro del Protocollo finanziario, così come delle prospettive aperte dalla costituzione di un " portafoglio " di progetti suscettibili di essere finanziati nel corso del primo anno di applicazione del secondo Protocollo e che si elevano ad un totale di circa 65 milioni di u.c.;

8. — constata che la situazione dei lavoratori turchi impiegati nella Comunità senza permesso di lavoro tende a migliorare ma insiste nuovamente sulle precedenti raccomandazioni quanto all'urgente necessità di promuovere, nel quadro dell'associazione e d'intesa con le necessarie azioni del governo turco, un sistema che garantisca ai lavoratori migranti turchi la legittimazione della loro situazione, la sicurezza dell'impiego, le condizioni di lavoro e di assistenza sociale garantite dalle norme relative alla non discriminazione rispetto ai lavoratori degli Stati membri;

9. — insiste affinché una più efficace azione d'informazione sia svolta da parte della Comunità in Turchia, in considerazione particolarmente del fatto che detto paese ha una precisa aspirazione a divenire membro a pieno diritto della Comunità stessa;

10. — sottolinea nuovamente l'importanza che riveste il turismo per lo sviluppo economico della Turchia e chiede che si ponga rapidamente allo studio, con il concorso della Comunità europea, un programma coordinato di iniziative che potrebbero venire realizzate;

II. — *Per quanto riguarda l'ampliamento della Comunità:*

11. — riafferma che l'ampliamento della Comunità europea, con l'adesione della Danimarca, dell'Irlanda, della Norvegia e del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, costituisce un terreno più propizio per realizzare ulteriori progressi nell'associazione fra la Comunità ampliata e la Turchia, paese i cui interessi economici debbono essere interamente salvaguardati nella visione globale di uno sviluppo equilibrato della costruzione europea;

12. — sottolinea che nel quadro dell'adattamento dell'associazione alla Comunità ampliata debbono essere in particolare protette le prospettive di sviluppo economico della Turchia e specialmente quelle legate alla sua industrializzazione, alle sue capacità commerciali e al potenziale di diversificazione dei suoi prodotti;

13. — incarica la propria commissione competente, d'intesa con l'Ufficio di presidenza, di dare un seguito favorevole alla raccomandazione della Commissione parlamentare mista relativa al rafforzamento dei contatti, nel quadro dell'associazione, fra il Parlamento europeo e la Grande Assemblea Nazionale di Turchia, in particolare per quanto riguarda il funzionamento della Commissione parlamentare mista;

14. — incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione ad essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee, nonché, per informazione, alla Grande Assemblea Nazionale di Turchia, ai parlamenti degli Stati membri della Comunità, al Consiglio di associazione CEE-Turchia e al governo turco.

André ROSSI
Vicepresidente

H. R. NORD
Segretario generale